



Comune di Lavagna
Città Metropolitana di Genova

D.U.P. - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018

Introduzione e Logica espositiva

Premesso che nell'anno corrente si sono susseguiti una serie di differimenti temporali relativamente ai termini previsti dalla nuova contabilità per i documenti di programmazione e di bilancio ed in particolare codesto ente ha approvato in data con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 13/08/2015 il Bilancio di Previsione 2015, il bilancio pluriennale 2015/2017 e il Documento Unico di Programmazione 2015/2017. Visto pertanto che la Giunta si trova a distanza di soli quattro mesi a presentare al Consiglio il Documento Unico di Programmazione 2016/2018, appare evidente che non sono possibili modifiche sostanziali del documento, sia con riferimento agli indirizzi strategici, che con riferimento alla programmazione 2016 e 2017.

La nuova programmazione e la sperimentazione

La legge n. 196 del 31 dicembre 2009 così come modificata ed integrata dalla legge n. 39 del 7 aprile 2011, al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il cardine normativo di riferimento è il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi” e successive modifiche e integrazioni.

A partire dal 1° gennaio 2015 il sistema di contabilità armonizzata è divenuto obbligatorio per tutti i comuni italiani, ma si specifica che il Comune di Lavagna ha partecipato quale ente sperimentatore a partire dal 1° gennaio 2014.

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall’ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

1. la valenza pluriennale del processo;
2. la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
3. la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

A livello di Enti locali gli strumenti di programmazione, quando il sistema entrerà a regime ossia non saranno in corso slittamenti legati ai termini di approvazione del bilancio e quindi a catena degli altri documenti - sono:

- a) il **Documento unico di programmazione (DUP)**, presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni [per il DUP 2016-2018 il termine è stato prorogato al 31 dicembre 2015];
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio [si rileva tuttavia una ambiguità tra il termine prescritto dall'art. 169 del Dlgs 267/2000 (20gg.) e quello indicato nell'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 (10gg.)]
- e) il Piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto (Il sistema di indicatori è definito con decreto del Ministero dell'Interno; nelle more dell'emanazione del decreto non è obbligatoria la predisposizione del piano);
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”. Esso dispone quanto segue:

(...)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Logica espositiva

Sulla base di quanto sopra pertanto il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

1. Sezione Strategica (SeS)
2. Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 20 novembre 2014 e fanno riferimento al periodo 2014-2019.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS,

costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO si struttura in due parti fondamentali: una prima parte nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali; Ed una seconda parte, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

D.U.P. - SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Quadro delle condizioni esterne

Scenario economico generale

Molto brevemente si vuole dare un semplice inquadramento dell'economia nazionale e regionale basato sulle pubblicazioni della Banca d'Italia, in particolare, il Bollettino Economico di ottobre 2015, a carattere nazionale, e il Rapporto annuale di giugno 2015 denominato "L'Economia della Liguria".

A livello nazionale il Bollettino Economico di Ottobre evidenzia come l'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015, a ritmi intorno all'1,5 per cento in ragione d'anno. I segnali congiunturali più recenti – tra i quali l'andamento della produzione industriale, il rafforzamento della fiducia di famiglie e imprese e le inchieste condotte presso i responsabili degli acquisti – indicano la prosecuzione della crescita nel terzo trimestre a tassi analoghi a quelli della prima metà dell'anno. All'espansione del prodotto sta contribuendo, dopo anni di flessione della domanda interna, il consolidamento della ripresa dei consumi privati e il graduale riavvio degli investimenti in capitale produttivo. Sulla base delle recenti indagini, la maggior parte delle imprese valuta che gli effetti diretti del rallentamento dell'economia cinese sulla propria attività siano finora contenuti; sarebbero più marcati solo per alcune grandi aziende esportatrici.

Nel corso del 2015 l'occupazione è aumentata a ritmi significativi (0,8 per cento nella media dei primi otto mesi sull'anno precedente); l'evidenza finora disponibile indica che l'incremento dell'occupazione dipendente, che ha riflesso soprattutto la ripresa ciclica, ha beneficiato altresì dei recenti provvedimenti adottati dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Durante l'estate è proseguita la lieve riduzione del tasso di disoccupazione, quasi raddoppiato tra il 2008 e il 2014. Le imprese sono moderatamente ottimiste sulle prospettive dell'occupazione.

Il Governo programma di ridurre il carico fiscale su famiglie e imprese. Per il 2016 la Nota di aggiornamento prevede di disattivare gli inasprimenti previsti dalle clausole di salvaguardia e di introdurre misure di sgravio sulla fiscalità immobiliare. Per il prossimo anno le minori entrate sarebbero finanziate solo in parte con tagli di spesa; complessivamente la Nota programma una riduzione della velocità del consolidamento di bilancio. Il rapporto tra il debito e il PIL inizierebbe a ridursi nel 2016. Il quadro dei provvedimenti e delle coperture sarà definito con la legge di stabilità, il cui disegno è stato varato dal Consiglio dei ministri il 15 ottobre.

L'avvio di una graduale riduzione delle imposte è coerente con l'esigenza di diminuire l'elevata pressione fiscale che costituisce un freno alla crescita. In questa prospettiva gli interventi più direttamente efficaci ai fini di un incremento del potenziale dell'economia sono quelli di riduzione del carico gravante sui fattori della produzione; l'abolizione della tassazione sull'abitazione principale potrebbe avere effetti circoscritti sui consumi. Nel contempo resta importante che il profilo temporale di riequilibrio dei conti pubblici sia tale da assicurare una chiara e progressiva riduzione del debito e che a questo scopo sia sfruttata appieno l'occasione offerta dalle condizioni finanziarie e monetarie eccezionalmente favorevoli e dal progressivo rafforzamento della ripresa

A livello regionale per il 2014 i livelli di attività hanno mostrato segnali di stabilizzazione, dopo un prolungato periodo di flessione.

Le esportazioni sono cresciute in misura significativa, tuttavia le vendite complessive delle imprese industriali non si sono discostate dai risultati dell'anno precedente a causa del calo della domanda interna. Gli investimenti fissi dell'industria regionale hanno recuperato gran parte della contrazione registrata nei due anni precedenti; per l'anno in corso le imprese prevedono investimenti in linea con quelli del 2014.

Sono proseguite le difficoltà per il settore edile. Nel comparto pubblico l'attività dei prossimi anni dovrebbe beneficiare dell'avvio di lavori programmati per alcune primarie infrastrutture di trasporto e per le opere rese necessarie dai recenti eventi alluvionali. Nel comparto immobiliare il numero delle transazioni ha ripreso a crescere, sia pure lievemente, dopo una prolungata diminuzione.

L'incertezza sulla dinamica del reddito ha continuato a influire negativamente sui comportamenti di spesa delle famiglie, anche se segnali di recupero emergono dagli acquisti di beni durevoli e dalle immatricolazioni di autoveicoli, e sui flussi turistici italiani, il cui calo è stato bilanciato per il secondo anno consecutivo dalle maggiori presenze straniere.

Il mercato del lavoro ha subito un peggioramento, meno marcato rispetto al 2013, dovuto al calo occupazionale dei dipendenti a tempo indeterminato e dei lavoratori più giovani. Per questi ultimi il tasso di disoccupazione, storicamente elevato, supera sia il dato nazionale, sia quello del Nord Ovest. I giovani, specie se laureati, mostrano la maggiore propensione a lasciare la Liguria, diretti principalmente verso altre regioni italiane; i loro trasferimenti sono significativamente aumentati con l'insorgere della crisi.

Contesto normativo nazionale

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto anche dal margine di manovra concesso dal Governo Centrale in particolare, alle ultime manovre legislative e quelle in previsione vanno ad incidere sulle seguenti variabili:

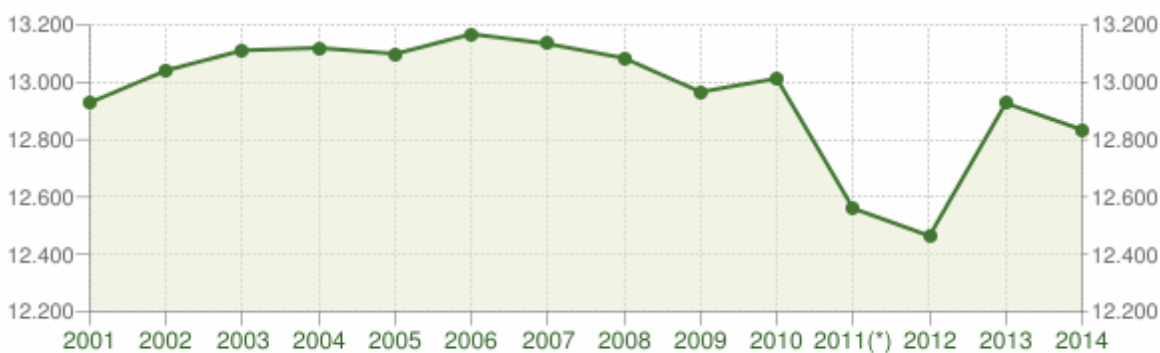
- Riforme istituzionali (revisione della forma di governo volta favorire la stabilità del sistema politico e a rendere maggiormente efficienti e rapidi i circuiti decisionali di un sistema di governo multi-livello che attualmente appare molto articolato e complesso; si rende pertanto necessaria una profonda razionalizzazione del sistema ed in particolare nuova allocazione e definizione di nuove modalità di gestione delle diverse funzioni amministrative);
- Riequilibrio strutturale dei conti pubblici (pur essendo noti gli effetti negativi che le manovre operate negli anni al fine di riequilibrare i conti pubblici hanno avuto sull'economia reale, il contenimento del debito e del disavanzo resta una priorità attuabile non solo mediante la valorizzazione e dismissione di immobili pubblici ma anche mediante manovre nel consolidamento e nel rafforzamento della revisione della spesa.
- Ammodernamento e riforma della PA (le amministrazioni pubbliche necessitano di un profondo processo di ristrutturazione e al contempo devono essere potenziati gli strumenti volti al miglioramento della trasparenza in quanto elemento indispensabile, sia per la conoscenza delle decisioni da parte del cittadino, che per prevenire la corruzione e la responsabilizzare nell'uso delle risorse pubbliche).

Contesto socioeconomico del territorio

Il territorio del comune di Lavagna si estende su una superficie 13,71 km quadrati confinando con i Comuni di Sestri Levante, Cogorno e Chiavari.

La popolazione residente nel comune di Lavagna è grosso modo costante oscillando attorno ai 13.000 abitanti, (12.834 al 31 dicembre 2014). Sotto è riportato l'andamento della popolazione dal 2001 al 2014. La riduzione del 2012 è legata al censimento della popolazione, a seguito del quale sono state cancellate (e successivamente reinserite) d'ufficio alcune posizioni.

Andamento della popolazione residente



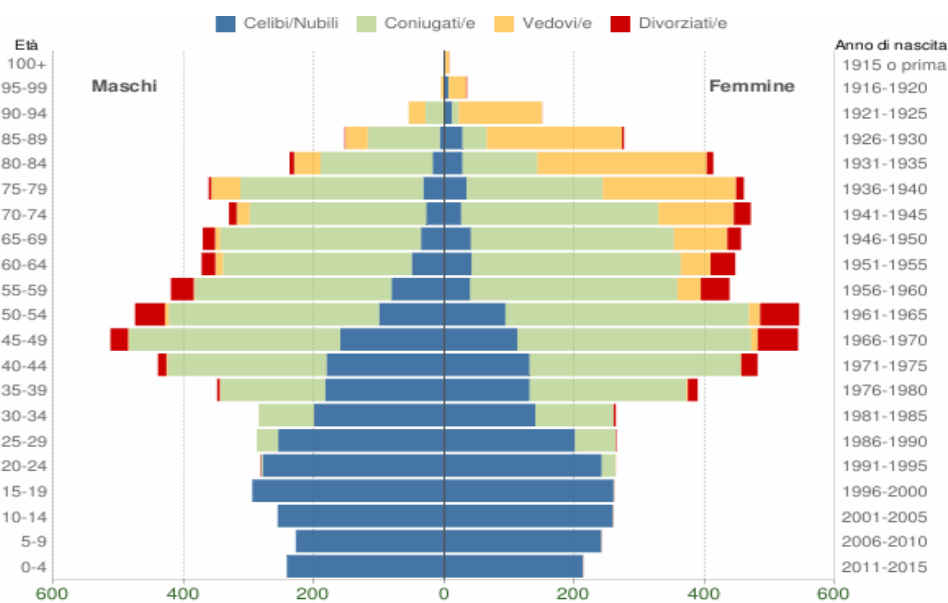
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI LAVAGNA (GE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Fonte: tuttitalia.it

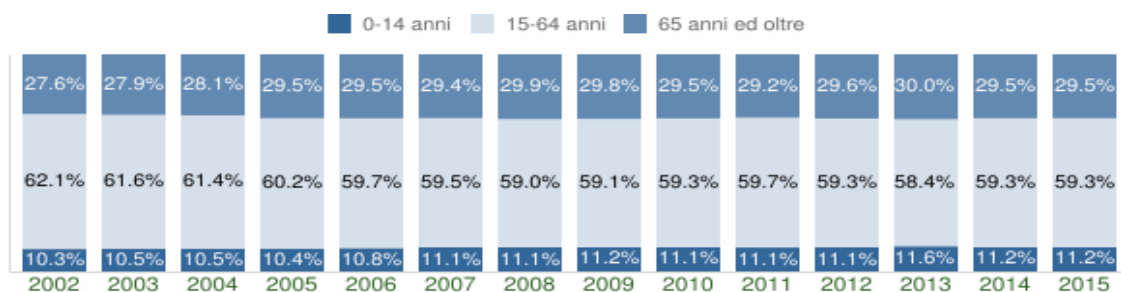
Popolazione per classi di età, sesso e stato civile



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2015

COMUNE DI LAVAGNA (GE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione per fasce di età

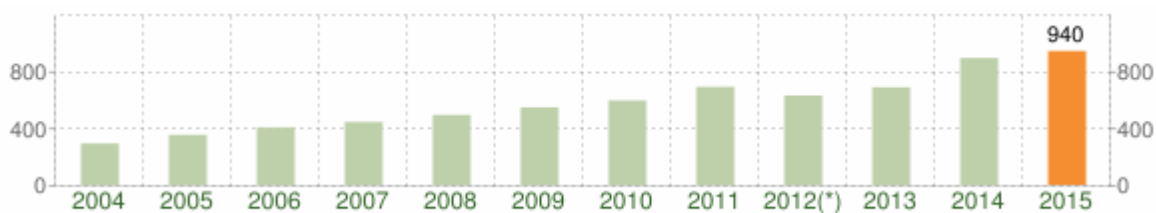


Struttura per età della popolazione

COMUNE DI LAVAGNA (GE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Fonte: tuttitalia.it

Andamento della popolazione con cittadinanza straniera



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2015

COMUNE DI LAVAGNA (GE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Fonte: tuttitalia.it

Quadro delle condizioni interne

Struttura organizzativa dell'Ente

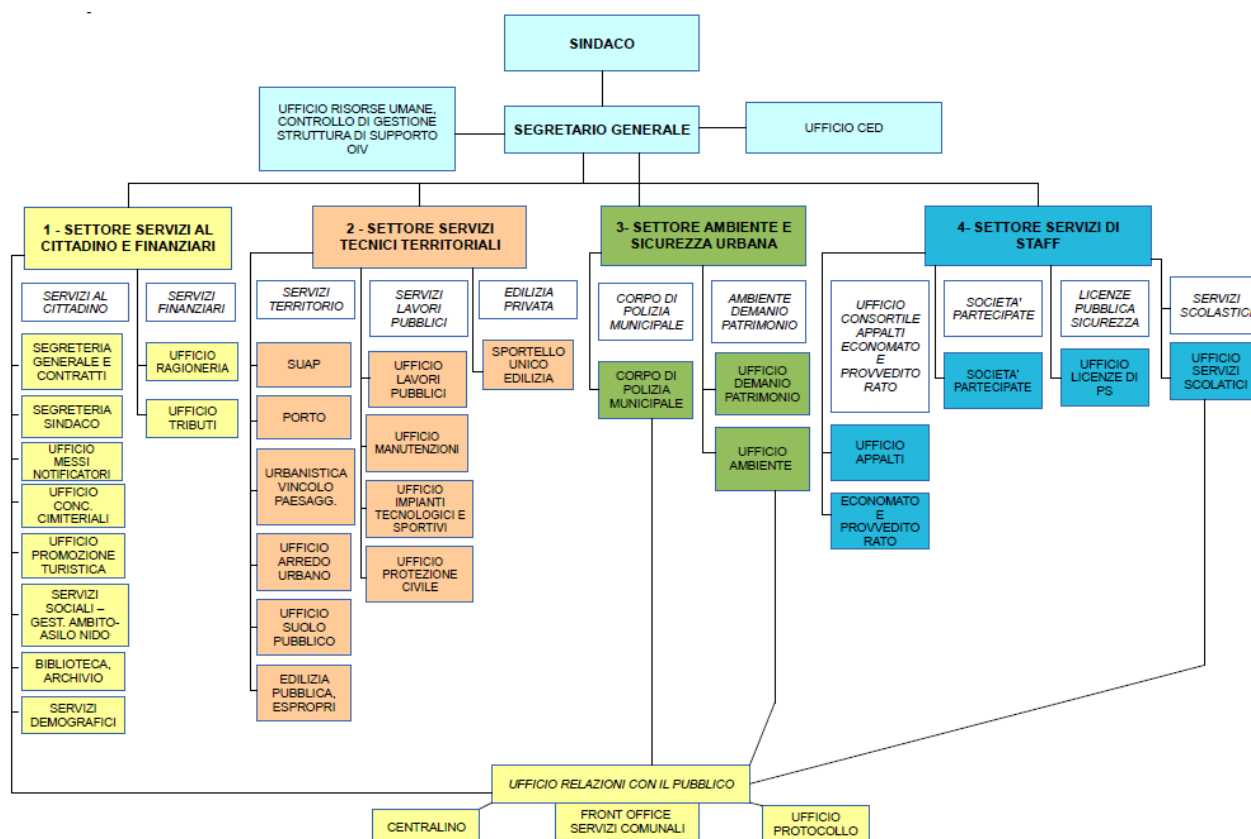
Con deliberazione di giunta Comunale n. 170 del 30 dicembre 2015 si è proceduto alla riorganizzazione di Settori, Servizi ed Uffici con decorrenza 15.01.2016;

A seguito di tale riorganizzazione L'Ente risulta articolato nei seguenti Settori:

1. Settore Servizi al Cittadino e Finanziari – Dirigente Dr.ssa Lorella Cella
2. Settore Servizi Tecnici Territoriali – Dirigente Arch. Massimo Beronio
3. Settore Ambiente e Sicurezza Urbana – Dirigente Dr.ssa Stefania Caviglia
4. Settore dei Servizi di Staff – Dirigente – Dott. Fabio Terrile

Inoltre sono collocati in staff al Segretario Generale: l'Ufficio Ced e l'Ufficio Risorse Umane- Controllo di Gestione-Struttura di supporto all'OIV.

Segue la macrostruttura dell'ente:



Società partecipate

Con riferimento alle ricognizioni delle società partecipate sono state adottate dall'Ente le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 14/12/2010 - “Ricognizione delle società partecipate ex art. 3, commi 27-33, Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), così come modificati dalla Legge 69/2009 e dalla legge 122/2010;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30/09/2013 - “Ricognizione partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 14 comma 32 D.L. n. 78/2010 e sue modificazioni e integrazioni e art. 4 D.L. 95/2012 e sue modificazioni e integrazioni

E nell'anno 2015 è stata effettuata una nuova ricognizione ai fini della redazione del Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 26 marzo 2015.

L'Ente possiede partecipazioni in cinque società di cui “Promoprovincia”, della quale si detiene una partecipazione del solo 0,12%, è attualmente in stato di liquidazione. Con riferimento alle altre quattro esse svolgono i seguenti servizi:

- **Lavagna Sviluppo S.c.r.l.**, partecipata dal Comune di Lavagna per il 94,12% è stata costituita nel 1998 con l'intento di salvaguardare un patrimonio turistico alberghiero preesistente caratterizzato da professionalità e da un forte radicamento territoriale, avviando un processo evolutivo in sintonia con l'ambiente locale e regionale. Nello statuto essa si pone quali scopi:
 - assumere la gestione di corsi di formazione professionale nel rispetto della legge quadro in materia e della legge della Regione Liguria, n. 52/83 e loro successive modificazioni;
 - svolgere attività educative e formative per conto delle Associazioni di categoria del comparto turistico”;
 - promuovere forme di collaborazione tecnica, culturale e di formazione con Enti pubblici o privati;
 - predisporre progettazione e studi di fattibilità tecnico/economica e finanziaria per progetti di sviluppo, per infrastrutture e nuove iniziative imprenditoriali”.
- **Idrotigullio S.p.A.**, partecipata dal Comune di Lavagna per una quota del 10%. nata nel 1997 la partecipata dei Comuni di Chiavari, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Orero, insieme a Mediterranea delle Acque. La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'area di Levante dell'ATO genovese, svolgendo i servizi pubblici di:
 - captazione, adduzione e distribuzione di acqua per usi civili, industriali e agricoli, di fognatura e di depurazione delle acque reflue;
 - raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche;
 - svolgimento di servizi ed attività nell'ambito della tutela ambientale.

La Società può svolgere altresì attività complementari alle attività istituzionali, nel settore idrico e ambientale, così come specificate nello Statuto.

- **Azienda Trasporti Provinciali (ATP S.p.A)**, partecipata dal Comune di Lavagna per una quota del 0,85%, nasce nel 2006 dalla fusione per incorporazione di *ALI Autolinee Liguri Provincia di Genova S.p.A.* in *Tigullio Pubblici Trasporti S.p.A.* ATP gestisce il trasporto pubblico locale di persone dell'intera Provincia di Genova comprendenti i territori di tutti i 67 Comuni della Provincia di Genova oltre che di alcuni Comuni delle Province di La Spezia, Piacenza e Savona).

- **Sistema Turistico Locale Terre di Portofino S.c.r.l.**, partecipata dal Comune di Lavagna per una quota del 2,84% - La società si occupa di elaborazione, realizzazione e attuazione di progetti volti alla promozione turistica e finalizzati alla crescita dell'economia turistica locale anche attraverso la valorizzazione dello sviluppo delle azioni congiunte, tra soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di rafforzare l'economia turistica e l'integrazione tra prodotti turistici.

Per ulteriori informazioni relative alle suddette società si rinvia all'apposita pagina nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell'Ente.

Sistema di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica secondo le seguenti scadenze:

- annualmente in occasione
 - con l'approvazione del rendiconto di gestione;
 - nella Relazione sulla Performance prevista dal D.lgs. 150/2009;

Con riferimento allo stato di attuazione dei programmi esso non è più obbligatorio (ex. D.lgs. 126/2014) per gli enti con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

- a fine mandato, attraverso la Relazione di Fine Mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011.

Tali documenti di verifica saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al fine di assicurare la più ampia e diffusione e conoscibilità degli stessi.

Per ulteriori specificazioni in merito al sistema di rendicontazione dei risultati dell'Ente si rinvia ai regolamenti comunali denominati: “Regolamento sul ciclo di gestione della performance e l'organismo indipendente di valutazione” e il “Regolamento Comunale sui Controlli Interni”.

SCHEDE SEZIONE STRATEGICA

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)
Missione: O1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Dirigenti Responsabili: tutti i dirigenti

DESCRIZIONE MISSIONE
Nella missione rientrano: <ul style="list-style-type: none">• l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato per la comunicazione istituzionale;• l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi.• l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali;• lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale
Programmi della Missione:
01.01 – Organi istituzionali
01.02 – Segreteria Generale
01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
01.04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali
01.06 – Ufficio Tecnico
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
01.08 – Statistica e sistemi informativi
01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
01.10 – Risorse Umane
01.11 – Altri servizi Generali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<p>Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none">• sviluppo e organizzazione della struttura dell'Ente: riorganizzazione dei processi interni ed esterni; analisi dei servizi offerti con riqualificazione e/o ampliamento degli stessi;• gestione e valorizzazione delle risorse umane: individuazione dei bisogni formativi;• attuazione dei principi di trasparenza, semplificazione e informatizzazione (gestione e

sviluppo dei sistemi informativi al fine di semplificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazioni sia interna che esterna);

- revisione della politica delle entrate cercando di non appesantire il prelievo tributario, perseguendo proventi da alienazione di beni patrimoniali, recupero dell'evasione sia tributaria che fiscale; maggiore attenzione ai fondi comunitari; rafforzamento del rapporto tra pubblico e privato al fine di ricercare intese, sinergie, cooperazione, cofinanziamenti, ecc.

Obiettivi strategici

- Sviluppo dell'amministrazione digitale: sicurezza e velocità del sistema interno, ampliamento della rete dati, implementazione nuova piattaforma di gestione dei documenti, sviluppo di reti wi-fi gratuite;
- Attuazione dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;
- Applicazione della contabilità armonizzata;
- Affinamento della struttura organizzativa;
- Revisione della politica delle entrate e della spesa;
- Revisione del Piano urbanistico comunale;
- Razionalizzazione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzarne l'efficienza e garantire economie di gestione;
- Pieno adempimento alle novità normative in tema di trasparenza e legalità introdotte dal dlgs. 33/2013 (come da PTTI approvato con DGC n. 8 del 30 gennaio 2014, aggiornato per il triennio 2015-2017 con DGC n 18 del 28 gennaio 2015);
- Svolgimento delle attività previste dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) come declinate nel PTPC approvato con DGC n. 8 del 30 gennaio 2014, aggiornato per il triennio 2015-2017 con DGC n 18 del 28 gennaio 2015.

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)

Missione: O3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Responsabile: Dirigente – Dr.ssa Stefania Caviglia

DESCRIZIONE MISSIONE

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Programmi della Missione:

03.01 – Polizia Locale e amministrativa

03.02 – Sistema integrato di Sicurezza Urbana

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale con particolare attenzione alle modalità di svolgimento delle funzioni di vigilanza del territorio; elaborazione di progetti volti all'aumento della sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici;

Priorità è il potenziamento sistema di videosorveglianza su tutto il territorio cittadino, così come il coordinamento tra le diverse forze dell'ordine e pubbliche amministrazioni, per una vigilanza preventiva, accurata e capillare della città.

Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani e di formazione alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica.

Obiettivi strategici

- Potenziamento del servizio di vigilanza;
- Miglioramento della gestione del sistema di videosorveglianza;
- Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)

Missione: O4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Dirigente Responsabile: Dr. Fabio Terrile

DESCRIZIONE MISSIONE

La missione è riferita ad amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica (...).

Programmi della Missione:

04.01 – Istruzione prescolastica

04.02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

04.04 – Istruzione Universitaria

04.05 – Istruzione Tecnica Superiore

04.06 – Servizi ausiliari all'istruzione

04.07 – Diritto allo studio

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Miglioramento dei servizi per l'istruzione comprendente tutti gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone per supportare gli istituti scolastici presenti sul territorio e i servizi di

assistenza scolastica quali la mensa, il trasporto e l'assistenza scolastica, ma anche gli interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria dei plessi scolastici.

In particolare verranno riconfermati gli interventi economici a favore delle scuole dell'infanzia non statali con il Comune di Lavagna e dell'Istituto Comprensivo Scolastico cittadino.

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio (es. borse di studio, buoni libro, ecc.).

Obiettivi strategici

- Mantenimento standard qualitativi Servizio Mensa e Trasporto scolastico;
- Stagionalità e km zero nel menù delle mense e valorizzazione del cibo;
- Diritto allo studio;
- Sostegno alle attività dell'istituto Comprensivo;
- Assistenza scolastica
- Promozione e valorizzazione delle attività della Scuola Alberghiera
- Manutenzione ordinaria e straordinaria plessi scolastici
- Applicazione dei principi tariffari di cui all'art. 5 della lr 15-2006

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)**Missione: O5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI****Dirigente Responsabile: Dr.ssa Lorella Cella****DESCRIZIONE MISSIONE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico ed architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali a sostegno delle strutture e delle attività culturali non finalizzate al turismo (...).

Programmi della Missione:

05.01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Attività di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati. In particolare l'Ente si propone nel ruolo di promotore e coordinatore dei diversi eventi, al fine di programmare e valorizzare l'offerta culturale permanente e non.

Si intende promuovere una collaborazione con la Soprintendenza Archeologica al fine di valorizzare il patrimonio recuperato in occasione degli scavi ex Edificio Cogne e la Torre Civica, con istituzione di un'area museale dotata di spazi espositivi che possa essere un luogo di incontro per la conoscenza e lo studio, e utilizzabile inoltre a scopi didattici.

Potenziamento della biblioteca con creazione di spazi di interscambio e nuovi allestimenti; costituzione di tavoli partecipati per la promozione delle attività culturali di base (coinvolgimento di associazioni culturali, scuole e università).

Obiettivi strategici

- Recupero del patrimonio storico Cappella dei Francesi e Torre Civica – Istituzione area museale presso Palazzo Rocca e Cogne
- Potenziamento servizi e spazi della biblioteca;

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)

Missione: O6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Dirigente Responsabile: Dr.ssa Lorella Cella

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure a sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e la monitoraggio delle relative politiche. (...).

Programmi della Missione:

06.01 – Sport e tempo libero

06.02 – Giovani

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Lavagna esprime da sempre una grande vocazione e passione per lo sport, una missione che è soprattutto voglia dei cittadini di praticarlo, a tutti i livelli, a tutte le età, nelle varie forme possibili.

Il settore sport dovrà svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, che contribuisce anche al miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini.

Lo sport deve essere visto anche come servizio sociale, come insieme di attività motorie finalizzate a facilitare processi di inclusione sociale, superamento di disagi, tutela della salute.

Obiettivi strategici

- Collaborazione con le società sportive presenti sul territorio; promozione della gestione associata delle stesse;
- Miglioramento delle strutture e degli spazi esistenti;
- Promozione dei progetti rivolti ai disabili;
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non, anche di risonanza nazionale;

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)**Missione: O7 – TURISMO****Dirigente Responsabile: Dr.ssa Lorella Cella****DESCRIZIONE MISSIONE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. (...)

07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

La vocazione della città di Lavagna è indubbiamente turistica, a tal fine è necessario che il turismo sia incentivato in modo da divenire il perno dello sviluppo dell'economia locale, non solo attuale ma anche a favore delle nuove generazioni.

A conferma di ciò le linee programmatiche di mandato dedicano al turismo diversi punti:

1. turismo: per piacere ai turisti ed accoglierli alla grande
2. turismo balneare: il mare è il bene più prezioso
3. turismo e lavoro: obiettivi aperti tutto l'anno

Punto cardine è lanciarsi nella competizione facendo valere le doti, la professionalità del territorio per occupare un segmento di qualità del turismo nazionale ed europeo puntando sul mare, il litorale, la città con i suoi monumenti e manifestazioni, sia turistiche che sportive, le bellezze naturali e paesaggistiche.

In particolare si intende: avviare politiche volte alla destagionalizzazione dell'offerta turistica; ampliamento dei servizi offerti e degli orari di apertura; incentivare la riqualificazione di strutture alberghiere e attivare piani di sviluppo turistico pubblico-privato; Come primo passo è stato creato un ufficio dedicato all'informazione turistica all'utenza.

Dal punto di vista strutturale poi si intende agire sia sulla riqualificazione del litorale, sia sul rilancio del Porto, che sullo sviluppo di una rete ciclabile. Di rilievo il progetto di ripensare la costa mediante un concorso di idee per il water-front al fine di integrare porto, piastra portuale e città.

Obiettivi strategici

- Azioni di promozione turistica nazionale ed internazionale;
- Attuazione di politiche per la destagionalizzazione dell'offerta turistica ed ampliamento dei servizi;
- Programmazione di eventi manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni e CIV – coordinamento con gli aspetti culturali e sportivi, congressuali, ecc.; Attuazione di Piani integrati di sviluppo turistico pubblico-privato;
- Promozione delle attività turistico-ricettive e delle attività svolte dalla Conferenza per il Turismo.
- Concorso di idee per la progettazione del water-front (fronte mare);
- Riqualificazione del litorale, completamento della passeggiata a mare; miglioramento delle

strutture balneari, con particolare attenzione all'ulteriore abbattimento di barriere architettoniche;

- Riqualificazione e il rilancio del Porto; Pulizia e vigilanza della piastra; Revisione della viabilità interna al porto;
- Rivisitazione del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo;
- Protocollo di intesa Accademia del Turismo in accordo con i comuni del territorio del Tigullio al fine di progettare ed elaborare strategie per la valorizzazione e promozione del territorio (Deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 25/11/2015).

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)

Missione: O8 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Dirigente Responsabile: Arch. Massimo Beronio

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programmi della Missione:

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

08.02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

I punti cardine enunciati nelle Linee programmatiche di mandato in materia di urbanistica ed assetto del territorio sono: il Piano Urbanistico Comunale e il Piano di Bacino. Con riferimento a quest'ultimo l'amministrazione intende come primo passo aprire un dialogo con gli Enti preposti, al fine di rivedere le scelte effettuate sul territorio per la mitigazione del rischio e la futura messa in sicurezza del territorio, affrontando i tempi e le problematiche relative al fiume Entella ed ai torrenti Fravega, Rezza e Barassi.

L'Amministrazione intende definire i piani urbanistici precedenti quali il PEEP /81 quale presupposto per la pianificazione futura.

L'Amministrazione intende inoltre dotarsi di un nuovo strumento di pianificazione urbanistica regionale a sostituzione dell'attuale Piano Regolatore Generale, che la legge prevede nel Piano Urbanistico Comunale (PUC). Condizione essenziale affinché lo strumento urbanistico assolva alla sua funzione di patto sociale e patto per la regolazione del territorio è che la Comunità stessa si riconosca nella maggior misura possibile negli scenari del Piano Urbanistico Comunale, divenendo parte attiva nella costruzione dello stesso.

A seguito della deliberazione di C.C. n.87 del 29.09.2015 come previsto al punto 1 del dispositivo si è conferito incarico professionale e avviato stage con l'università di Genova per la predisposizione della relazione di verifica di inadeguatezza e per l'analisi dello stato di attuazione

e verifica proposte. (Tale documento in fase di elaborazione sarà sottoposto per informativa "di processo" al Consiglio Comunale quanto prima per la condivisione e presentazione alla Città -ndr eseguito) per l'avvio dei laboratori tematici.

Obiettivi strategici

- Rivisitazione del Piano di Bacino
- Piano Urbanistico Comunale
- Completamento opere di edilizia convenzionata
- Definizione dei Piani di Edilizia Economica Popolare
- Riqualificazione della passeggiata a mare e barriere architettoniche

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)**Missione: O9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****Dirigente Responsabile: Dr.ssa Stefania Caviglia; Arch. Massimo Beronio****DESCRIZIONE MISSIONE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. (...)

Programmi della missione:

09.01 – Difesa del suolo

09.02 – Tutela valorizzazione e recupero ambientale

09.03 – Rifiuti

09.04 – Servizio Idrico Integrato

09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

09.06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

09.07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni

09.08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

L'amministrazione si propone prima ancora di ampliare, acquisire e/o edificare ulteriori opere o interventi, di mantenere ed avere cura dell'esistente. Intendendo la promozione attività di monitoraggio e controllo efficaci quali ad esempio il periodico e costante intervento di pulizia e lavaggio delle strade cittadine, pulizia della piastra portuale, mantenimento dell'equilibrio del litorale costiero.

Revisione del sistema di raccolta porta a porta, sia mediante la creazione di isole ecologiche itineranti per il conferimento di tipologie di rifiuti particolari, che punti di raccolta fissi presidiati e controllati per il conferimento delle tipologie di rifiuti oggetto del sistema porta a porta. L'amministrazione ha avviato la procedura per il conferimento dell'incarico di progettazione e redazione del capitolato speciale per il nuovo affidamento, stante la scadenza del contratto il prossimo 21 gennaio 2016, fatto salvo il subentro della Città Metropolitana di Genova.

Con riferimento all'impianto di depurazione, alla luce delle attuali valutazioni della Città Metropolitana di Genova, a seguito della revoca del Protocollo d'intesa, il Comune di Lavagna non è più interessato dalla realizzazione del depuratore comprensoriale, essendo stato indicato il Comune di Chiavari quale sito strategico. Permane in capo a IREN l'ordinaria manutenzione dell'impianto e il relativo adeguamento dello stesso.

Obiettivi strategici

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso;
- Rivisitazione del servizio di raccolta porta a porta
- Gestione del servizio idrico: analisi del sistema attuale e valutazione di diverse modalità di gestione compatibilmente con quanto previsto dalle normative vigenti

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)

Missione: 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Dirigente Responsabile: Arch. Massimo Beronio

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento e regolazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. (...)

Programmi della Missione:

10.01 – Trasporto ferroviario

10.02 – Trasporto pubblico locale

10.03 – Trasporto per vie d'acqua

10.04 – Altre modalità di trasporto

10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Per quanto concerne il servizio di trasporto pubblico locale obiettivo principale è la garanzia del corretto e regolare svolgimento del servizio sul territorio comunale, soprattutto con riferimento alle attività conseguenti alla gestione del contratto di servizio di trasporto per il Bacino di Traffico TG (territorio della provincia di Genova escluso il l'ambito urbano genovese) stipulato tra la Provincia di Genova e ATP.

Con riferimento alla viabilità e alle infrastrutture stradali, oltre al precedentemente nominato concorso di idee per la nuova progettazione del fronte mare, si intende puntare più che sulle grandi opere, sulla manutenzione dell'esistente e progetti immediatamente percepibili dai cittadini e saranno privilegiati gli interventi di minor impatto economico, ma funzionali alla soluzione di problematiche puntuali.

Tra le priorità in ambito viabilità si possono enunciare la necessità di rendere più fluida la viabilità stessa mediante variazione delle zone di sosta e implementazione di rotonde per la regolazione degli incroci, limitare nuove penetrazioni viarie verso il centro e nuovi parcheggi in area urbana privilegiando invece un sistema di sosta nella cintura urbana. Incentivare quindi l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico sia su gomma che su ferro, così come l'utilizzo della bicicletta, anche mediante la creazione di un sistema di mobilità integrato con piste ciclabili.

Obiettivi strategici

- Gestione Accordo di Programma per il Trasporto Pubblico Locale
- Monitoraggio del nuovo sistema di sosta al fine di valutarne l'efficacia ed eventualmente apportare ulteriori modifiche necessarie;
- Miglioramento della viabilità mediante esecuzione di lavori pubblici ad hoc (rotatoria A12 e Cavi Borgo).

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)

Missione: 11 – SOCCORSO CIVILE

Dirigente Responsabile: Arch. Massimo Beronio

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. (...)

Programmi della Missione:

11.01 – Sistema di Protezione Civile

11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Il territorio di Lavagna è caratterizzato, così come la Liguria in generale, da una estrema fragilità del territorio, come si è potuto tristemente verificare anche lo scorso autunno. Pertanto sempre più rilevante un'attività di prevenzione degli eventi calamitosi innanzitutto, così come di coordinamento al fine di poter essere preparati ed attivi sul territorio in caso di emergenza.

A seguito dell'evoluzione normativa è stato aggiornato il Piano Comunale di Prevenzione Civile, sono stati formati gli addetti (volontari e non) ed i cittadini sono stati informati con apposito opuscolo sui livelli di criticità e le corrette misure di autoprotezione da adottare.

Si intende inoltre procedere ad attivare un protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione unitaria delle emergenze ed incentivare, valorizzandola, la collaborazione con le diverse associazioni di volontariato (inclusa la Associazione Nazionale Carabinieri).

Obiettivi strategici

- Approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile predisposto;
- Formazione ed informazione ad addetti, volontari e cittadini;
- Attivazione di apposito protocollo di intesa con i Comuni limitrofi.

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)

Missione: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Dirigente Responsabile: Dr.ssa Lorella Cella – Arch. Massimo Beronio

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. (...)

Programmi della Missione:

12.01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

12.02 – Interventi per la disabilità

12.03 – Interventi per gli anziani

12.04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

12.05 – Interventi per le famiglie

12.06 – Interventi per il diritto alla casa

12.07 – Programmazione del governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

12.08 – Cooperazione e associazionismo

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Il settore dei servizi sociali è sempre più messo in crisi dalla continua riduzione di trasferimenti statali e dall'incremento delle richieste di sussidi ed assistenza. In conseguenza della crisi economica infatti sempre maggiore è il numero di persone che si ritrovano a dover ricorrere ai servizi sociali, sia per quanto riguarda la richiesta di sussidi economici ma anche aiuti psicologici in conseguenza della maggiore vulnerabilità sociale conseguente alla situazione precaria del lavoro. Il comune di Lavagna gestisce i servizi sociali quale Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 57.

A livello di sostegno sociale per i cittadini che hanno perso il lavoro, si trovano in stato di disoccupazione o i giovani in cerca di occupazione l'Ente ha optato per l'attivazione di bando per l'attuazione di lavoro accessorio retribuito mediante voucher.

Si intende creare dei punti di incontro per gli anziani per lo svolgimento di attività ricreative e culturali, anche mediante il ricorso a volontariato. Attenzione particolare è poi rivolta alla famiglia, che si ritiene essere fondamentale sia nella trasmissione dei valori e nei rapporti tra generazioni, che quale rifugio per i soggetti più deboli e alla donna, quale valore aggiunto per la collettività.

Creazione di nuove strutture e potenziamento di quelle esistenti per l'assistenza ai minori, quali ad esempio, centri di aggregazione giovanile, al fine di aiutare i genitori lavoratori.

Dal punto di vista infrastrutturale si intende valorizzare le aree verdi esistenti con la creazione di aree riservate ai bambini e agli anziani, così come è previsto l'abbattimento delle barriere

architettoniche ancora esistenti (marciapiedi, accessi alla passeggiata e alle spiagge così come delle spiagge medesime, ecc).

Obiettivi strategici

- Pubblicazione di bandi formazione di graduatorie soggetti atti a svolgere lavoro occasionale di tipo accessorio con pagamento mediante buoni di lavoro (voucher) e gestione degli stessi;
- Creazione di punti di incontro per gli anziani per lo svolgimento di attività ricreative e culturali, anche mediante il ricorso a volontariato;
- Valorizzazione della famiglia
- Ampliamento delle attività svolte dal centro di aggregazione giovanile
- Abbattimento delle barriere architettoniche

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)

Missione: 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Dirigente Responsabile: Dr.ssa Stefania Caviglia

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. (...).

Programmi della Missione:

13.07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Obiettivo in materia di igiene e politiche animali è la riduzione dei disagi per la popolazione e la salvaguardia degli equilibri ambientali in ottemperanza alle normative vigenti. Particolare attenzione in materia detenzione di animali da affezione, esotici; alle problematiche connesse con il randagismo, così come lo sviluppo di insetti infestanti e altri animali molesti.

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)**Missione: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'****Dirigente Responsabile: Arch. Massimo Beronio - Dr.ssa Lorella Cella****DESCRIZIONE MISSIONE**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. (...)

Programmi della Missione:

14.01 – Industria, PMI e Artigianato

14.02 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

14.03 – Ricerca e innovazione

14.04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Al fine di garantire lo sviluppo economico del territorio l'Amministrazione intende puntare sui seguenti ambiti fondamentali:

- turismo (vedi Missione 07)
- commercio e artigianato
- porto
- agricoltura (vedi Missione 16)

Si intende dare attuazione a politiche di liberalizzazione, promozione delle aziende locali, dei prodotti e delle bellezze del territorio creando: ad esempio una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali in co-gestione con gli operatori; incentivando la D.E.C.O (Denominazione Comunale di Origine); valorizzando il centro storico al fine di creare nuove opportunità in particolare per le attività artigianali; cooperando con i Centri Integrati di Via, ecc. E' stata istituita la Conferenza per il Turismo e si intende promuovere e sviluppare le attività della stessa.

Con stretto riferimento all'agricoltura si intende valorizzare, oltre ai prodotti locali in generale, soprattutto l'olivicoltura, sia nel mantenimento fisico del territorio (muretti a secco, crose, ecc.), sia il prezioso frutto e quindi l'olio. Ciò mediante anche il coinvolgimento della Cooperativa Agricola Lavagnina e la collaborazione con l'Associazione Nazionale "Città dell'Olio" ed altre associazioni presenti sul territorio.

L'Amministrazione auspica, ritenendolo di importanza prioritaria, l'avvio di un dialogo con la società Porto di Lavagna S.p.A., attuale concessionario del porto turistico, volto all'individuazione di un percorso che conduca al rilancio dell'approdo. Tale attività sarà svolta nella completa trasparenza ponendo primaria attenzione alla risoluzione del tema della gestione

delle aree libere nella parte a ponente, il tema della piastra portuale e il ripensamento della concessione demaniale marittima nelle dimensioni della depurazione, della viabilità e della fruibilità.

Obiettivi strategici

- incentivazione della DE.C.O;
- valorizzazione del centro storico; creazione vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali in co-gestione con gli operatori;
- cooperazione con i Centri Integrati di Via;
- Promozione e sviluppo delle attività svolte dalla Conferenza per il Turismo
- valorizzazione dell'olivicoltura;
- attuazione di una nuova politica della zona portuale:
 - definizione del contenzioso;
 - salvaguardia dell'equilibrio del litorale;
 - interventi a sostegno della cantieristica;
 - revisione della viabilità al porto e degli spazi a terra, inclusa la messa a norma del depuratore;

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)

Missione: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dirigenti Responsabili: Dr. Fabio Terrile, Dr.ssa Stefania Caviglia, Dr.ssa Lorella Cella

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela del rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Programmi della Missione:

15.01 – Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro

15.02 – Formazione professionale

15.03 – Sostegno all'occupazione

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Pur non essendo possibile agire direttamente per la creazione di posti di lavoro, l'Ente ha in programma azioni che aiutino mitigare l'attuale situazione globale di criticità mediante: semplificazione e riduzione dei tempi delle procedure burocratiche e dei tempi di pagamento; istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro; ampliamento della

formazione svolta dalla Scuola Alberghiera; creazioni di sinergie con gli operatori del territorio e forme di incentivo per l'assunzione di nuovo personale; opportunità di stage formativi all'interno dell'Ente; Promozione del progetto europeo “Garanzia Giovani”

Obiettivi strategici

- semplificazione e riduzione dei tempi delle procedure burocratiche e dei tempi di pagamento;
- politiche di integrazione all'occupazione ad esempio mediante l'utilizzo di lavoro occasionale retribuito mediante voucher (attraverso la pubblicazione di appositi bandi) per lo svolgimento di attività dell'ente, soprattutto con riferimento a spazzamento delle strade, pulizia delle spiagge, piccole manutenzioni e giardini;
- Promozione delle attività svolte dalla Scuola Alberghiera;
- Opportunità di stage formativi all'interno dell'Ente;

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)

Missione: 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Dirigente Responsabile: Arch. Massimo Beronio

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, di settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

16.01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

16.02 – Caccia e pesca

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Con stretto riferimento all'agricoltura, riprendendo quanto già scritto nella Missione 14, si intende valorizzare, oltre ai prodotti locali in generale, soprattutto l'olivicoltura, sia nel mantenimento fisico del territorio (muretti a secco, crose, ecc.), sia l'olio. Ciò mediante anche il coinvolgimento della Cooperativa Agricola Lavagnina e la collaborazione con l'Associazione Nazionale “Città dell'Olio”.

Obiettivi strategici

- valorizzazione dell'olivicoltura;
- incentivazione della D.E.C.O;
- valorizzazione delle attività del centro storico;
- protocollo di intesa con la città dell'olio e con la Cooperativa Agricola Lavagnina per attività sul territorio

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)

Missione: 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Dirigente Responsabile: Arch. Massimo Beronio

DESCRIZIONE MISSIONE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmi della Missione:

17.01 – fonti energetiche

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

- Identificazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili e loro regolamentazione
- Valutazione in merito all'incremento o sviluppo degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili installati su edifici comunali

D.U.P. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

SeO – Parte Prima

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Relativamente alla definizione operativa degli obiettivi, essa è svolta con riferimento all'arco temporale 2016-2018, seguono le schede per missione indicanti le finalità, le motivazioni delle scelte mentre si rinvia all'allegato (a) per il dettaglio degli obiettivi, indicatori e valori attesi per il triennio 2016-2018.

D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)**Missione: O1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****Responsabili – tutti i dirigenti****Finalità e motivazioni delle scelte**

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella partecipazione da parte di cittadini alle attività dell'Ente, comunicazione all'esterno dell'attività, mettendo innanzitutto il punto di vista della comunità al centro delle decisioni dell'amministrazione comunale. Puntare su un apparato comunale trasparente e efficiente per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini, gestione oculata dei beni patrimoniali e demaniali, miglioramento della politica delle entrate. Semplificazione degli iter burocratici e informatizzazione.

Trattandosi di programmi trasversali, la motivazione delle scelte è individuabile in una lettura complessiva delle linee programmatiche di mandato e in diversi casi trattasi di attività ordinarie la cui dimensione e finalità è stabilita principalmente dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente

Risorse Umane: Tutti gli uffici dell'ente

D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)
Missione: O3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Responsabile: Dr.ssa Stefania Caviglia
Finalità e motivazioni delle scelte Promozione della sicurezza in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, al fine di migliorare la qualità di vita dei residenti e dei turisti. Le motivazioni delle scelte e le finalità si sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato, in particolare nel programma “Sicurezza del territorio: una città protetta una vita serena”
Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente
Risorse Umane: Corpo di Polizia Municipale

Missione: O4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Dirigente Responsabile: Dr. Fabio Terrile – Arch. Massimo Beronio
Finalità e motivazione delle scelte Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante la valorizzazione e il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato, in particolare nei programmi “I servizi scolastici”, “La scuola alberghiera”, “Famiglia: una risorsa per l'umanità”
Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente
Risorse Umane: Servizi Scolastici, Lavori Pubblici

Missione: O5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Dirigente Responsabile: Dr.ssa Lorella Cella
Finalità e motivazione delle scelte Investire nelle risorse culturali al fine di contribuire alla valorizzazione degli stessi, all'ampliamento dei valori della cittadinanza e dei turisti, allo sviluppo locale e alla promozione dell'immagine del territorio lavagnese. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato, in particolare nel programma “ Cultura: sapere”.
Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente
Risorse Umane: Servizio Bibliotecario, Archivio, Promozione Culturale

D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)
Missione: O6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Responsabile: Dr.ssa Lorella Cella
<p>Finalità e motivazione delle scelte</p> <p>Il settore sport dovrà svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, in quanto essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato, in particolare nel programma “Sport: una città dello sport”.</p>
Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente
Risorse Umane: Ufficio Promozione Turistica Sportiva e Cultura, Servizi Sociali

D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)
Missione: O7 – TURISMO
Responsabili: Dr.ssa Lorella Cella – Arch. Massimo Beronio
<p>Finalità e motivazione delle scelte</p> <p>Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità il rilancio del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire il perno dell'economia locale, non solo attuale, ma anche a favore delle nuove generazioni. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato, in particolare nei programmi “Turismo: per piacere ai turisti e accoglierli alla grande”, “Turismo balneare: il mare è il bene più prezioso”, Water front: ripensare la costa per far forte Lavagna”, “Turismo e lavoro: obiettivo aperti tutto l'anno”.</p>
Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente
Risorse Umane: Ufficio Promozione Turistica Sportiva e Cultura, Urbanistica, Demanio, Lavori Pubblici

D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)
Missione: O8 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Responsabile: Arch. Massimo Beronio
<p>Finalità e motivazione delle scelte Adeguata pianificazione del territorio, a livello comunale e in coordinamento con i livelli sovra-comunale, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato, in particolare nei programmi “Il territorio: una risorsa per e un'opportunità”, “Difesa del territorio: il giudizio dei cittadini”, “Piano di bacino: questo oscuro oggetto” “Piano Urbanistico Comunale: un patto sociale”</p>
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente
Risorse Umane: Ufficio Edilizia Privata, Urbanistica, Servizi Tecnici Territoriali

D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)
Missione: O9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Dirigente Responsabile: Dr.ssa Stefania Caviglia – Arch. Massimo Beronio
<p>Finalità e motivazione delle scelte Valorizzazione e tutela dell'ambiente al fine di incrementare la qualità di vita dei cittadini, la loro sicurezza e mantenere un equilibrio delle risorse tale da consentirne una migliore fruizione per le generazioni future. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato, in particolare nei programmi “Il territorio: una risorsa per e un'opportunità”, “Difesa del territorio: il giudizio dei cittadini”, “Raccolta differenziata: e vivremo tutti meglio”, “Gestione dell'acqua: un bene pubblico di tutti pensiamo anche al dopo” “Grandi opere, Lavori pubblici: orientamenti specifici” “Pulizia e decoro un buon ambiente per tutti”</p>
<p>09.06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche 09.06.01 - Azioni di educazione alla tutela, rispetto e valorizzazione delle risorse idriche, anche in collaborazione con associazioni del territorio</p>
Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente
Risorse Umane: Ufficio Ambiente, Demanio e Patrimonio e Settore Servizi Tecnici Territoriali

D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)
Missione: 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
Dirigente Responsabile: Arch. Massimo Beronio
<p>Finalità e motivazione delle scelte Garantire il diritto alla mobilità e favorire la circolazione sul territorio eliminando sia gli ostacoli di tipo fisico che di organizzazione dei flussi di traffico. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato, in particolare nei programmi “Grandi opere – Lavoro pubblici: orientamenti specifici”</p>
Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente
Risorse Umane: Settore Servizi Tecnici Territoriali, Corpo di Polizia Municipale

D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)
Missione: 11 – SOCCORSO CIVILE
Dirigente Responsabile: Arch. Massimo Beronio
<p>Finalità e motivazione delle scelte Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività di prevenzione delle emergenze e preparazione in caso calamità naturale. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato, in particolare nei programmi “ Protezione Civile: vigiliamo insieme”, “Sicurezza del Territorio: una città protetta e una vita serena”</p>
Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente
Risorse Umane: personale afferente al Servizio di Protezione Civile

D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)
Missione: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Dirigenti Responsabili: Dr.ssa Lorella Cella – Arch. Massimo Beronio
<p>Finalità e motivazione delle scelte Favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato, in particolare nei programmi “Famiglia: una risorsa per l'umanità”, “Lavoro: Lavagna unita per una ripresa”, ma anche trasversalmente in diversi altri programmi.</p>
Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente
Risorse Umane: Servizi Sociali, Lavori Pubblici, Servizi Cimiteriali
D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)
Missione: 13 – TUTELA DELLA SALUTE
Dirigente Responsabile: Dr.ssa Stefania Caviglia
<p>Finalità e motivazione delle scelte Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria sul territorio al fine ridurre al minimo i disagi per la popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria.</p>
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente
Risorse Umane: Servizi Tecnici Territoriali

D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)
Missione: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Dirigenti Responsabili: Arch. Massimo Beronio – Dr.ssa Lorella Cella
<p>Finalità e motivazione delle scelte Favorire lo sviluppo economico locale ha la finalità non solo di contrastare l'attuale periodo di crisi economica generale, ma anche di porre solide basi per il rilancio del territorio al fine renderlo maggiormente competitivo. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato, in particolare nei programmi “Turismo e lavoro: obiettivo aperti tutto l'anno”, “Il porto: il rilancio”, “Lavoro: Lavagna unita per la ripresa”, “Commercio e Artigianato: un nuovo modello di sviluppo”, “Agricoltura: l'ulivo ed il verde quale presidio.</p>
Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente
Risorse Umane: Suap, Urbanistica, Ufficio Promozione Turistica
D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)
Missione: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dirigente Responsabile: Dr. Fabio Terrile - Dr.ssa Stefania Caviglia – Dr.ssa Lorella Cella
<p>Finalità e motivazione delle scelte Sostegno ai giovani ed a coloro che hanno perso il lavoro sia mediante specifici aiuti, ma anche mediante il sostegno di una formazione professionale specifica e motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato, in particolare nei programmi “Lavoro: Lavagna unita per la ripresa”, “Turismo e lavoro: un obiettivo aperti tutto l'anno”, “La Scuola Alberghiera”.</p>
Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente
Risorse Umane: Servizi Sociali – Ufficio Risorse Umane

D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)
Missione: 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
Dirigente Responsabile: Arch. Massimo Beronio
<p>Finalità e motivazione delle scelte</p>
<p>16.01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare 16.01.01 – Valorizzazione dell'olivicoltura 16.01.02 – Collaborazione con le attività della Cooperativa Agricola Lavagnina 16.01.03 – Collaborazione con l'Associazione Nazionale “Città dell'Olio” 16.01.04 – Iniziative di promozione e sostegno per il mantenimento degli uliveti</p>
Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente

Risorse Umane: Suap, Urbanistica, Ufficio Promozione Turistica

D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)

Missione: 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
--

Dirigente Responsabile: Arch. Massimo Beronio
--

Finalità e motivazione delle scelte
--

Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile a favore delle future generazioni
--

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

17.01 – fonti energetiche

17.01.01 - Identificazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili e loro regolamentazione

17.01.02 – Valutazione in merito allo sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali

Risorse Strumentali: Si rinvia all'inventario dell'Ente
--

Risorse Umane: Servizi Tecnici Territoriali
--

ENTRATE

Come è noto, la legge di stabilità ha introdotto una serie di esenzioni e agevolazioni in materia di IMU e TASI. Tali agevolazioni comportano per i Comuni, un minor gettito delle entrate tributarie. A fronte di questo lo Stato ha previsto un ristoro derivante (nel caso del Comune di Lavagna) da una minore trattenuta a titolo di Fondo di solidarietà comunale e da minori tagli ai trasferimenti statali. Non è ancora stato effettuato un calcolo preciso di quanto varrà questa manovra, nelle intenzioni del legislatore dovrebbe portare i bilanci comunali, nella parte relativa alle entrate tributarie, ad un saldo invariato. La definitiva articolazione di quanto sopra indicato, dovrebbe aversi entro il 30 Aprile, comunque oltre la data di approvazione dei bilanci.

Evouzione normativa tributi.

I Tributi IMU (con decorrenza anno 2012) e TASI (istituito dall'anno 2014) in questo pur breve lasso temporale di vigenza sono stati oggetto di reiterate rettifiche e correttivi che, anziché apportare chiarimenti e facilità di applicazione, come forse sarebbe stato negli intenti e come è sempre auspicabile in campo fiscale, hanno invece riproposto difficoltà interpretative già palesatesi nelle prime stesure delle norme, soprattutto da parte dell'Utenza che ha manifestato più volte perplessità e dubbi nel gestire autonomamente e correttamente le proprie posizioni tributarie.

Le novità introdotte dalla recente Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità) riguardano principalmente:

la riduzione al 50% della base imponibile Imu per i proprietari di immobili concessi in comodato

gratuito a prarenti in linea retta (ascendenti e discendenti di primo grado); tale riduzione è applicabile solo in osservanza di tutti i limiti posti dal legislatore (residenza di comodante e comodatrio nello stesso comune, contratto di comodato regolarmente registrato, proprietà di un solo immobile su tutto il territorio Italiano salvo la proprietà di altro immobile destinato ad abitazione principale del comodante ad esclusione degli immobili A/1, A/8, A/9); la norma incerta per l'interpretazione restrittiva od estensiva del concetto di immobile sarà oggetto di un approfondimento con circolare ministeriale; resta pertanto ancora indefinita la casista che riguarderà tale fattispecie di riduzione;

abrogazione dell'Imu sui terreni agricoli con ripristino della situazione antecedente all'introduzione dell'obbligo impositivo;

esenzione Tasi sulle abitazioni principali e relative pertinenze ad esclusione degli immobili A/1, A/8, A/9;

sconto Imu del 25% sugli immobili concessi in locazione con canone concordato.

Nessuna novità per la Tari: nella formazione del Piano Finanziario e nella determinazione dei costi il Comune dovrà obbligatoriamente avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ma solo a partire dal 2018 così come stabilito dalla Legge di Stabilità

Risolta anche la problematica relativa alla possibilità di "sforare" del 50% i coefficienti minimi e massimi stabiliti dal decreto Ronchi per la formazione delle tariffe tari 2016; ovviamente ogni spostamento dai limiti dei suddetti coefficienti deve essere attentamente valutata in funzione della reale ed effettività produzione dei rifiuti da parte delle varie categorie; ovvero i coefficienti non possono essere utilizzati per alzare le tariffe per un determinata categoria a vantaggio di altre se tale variazioni non sono supportate da motivazioni oggettive e documentate.

Altra problematica a cui il Governo non ha saputo dare una soluzione riguarda il tema della riforma della riscossione volontaria e coattiva più volte oggetto di proroga; ciò creerà numerosi problemi tecnici per l'anno 2016, ultimo anno della concessione dei tributi locali minori alla società di riscossione Ica srl.

La suddetta problematica interesserà, pertanto, il nuovo bando di gara che verrà svolto nella più totale incertezza normativa.

Una parziale soluzione alla problematica di cui sopra è la definitiva soppressione dal 01/01/2016 dell'Imus la cui attuazione era legata all'introduzione di un decreto attuativo; rimangono pertanto in vigore i vecchi tributi locali minori.

Per tutti i tributi è vietato introdurre fattispecie normative non previste a livello regolamentare e tariffario nel 2015 e aumentare le aliquote tributarie o eliminare detrazioni precedentemente previste; stesso vale per l'impossibilità di variare in aumento le addizionali; fa eccezione la Tari, la cui finalità è la copertura integrale dei costi stabiliti dal Piano Finanziario.

Pertanto, dalle tematiche sopra esposte, si evince che l'Ufficio Tributi è costretto ad operare nell'incertezza normativa più totale che dal 2012 ha portato all'adozione di decreti che anno per anno hanno normato in maniera differente le varie fattispecie imponibili.

Preso atto di questo "decorso travagliato" la speranza dei competenti uffici comunali (che non mancano di avanzare proposte intese alla semplificazione attraverso Associazioni quali Anci ed Anutel) nonché dei Contribuenti, è quello di addivenire quanto prima ad uno snellimento legislativo ed ad almeno un inizio di "modernizzazione applicativa" delle imposte oramai indispensabile.

PATTO DI STABILITA'

Con la legge di stabilità, si stabilisce che, a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interna degli enti locali.

Vengono introdotti nuovi vincoli di finanza pubblica, chiamati : “vincoli di pareggio di bilancio o di saldo di competenza potenziata. I nuovi vincoli consistono nel raggiungimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. le entrate finali consistono in quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 del bilancio, ossia:

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria;

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Titolo 3 - Entrate extra tributarie

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le spese finali invece sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, del bilancio, cioè:

Titolo 1 - Spese correnti

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie.

Questi vincoli, rispetto alle regole del patto di stabilità, comportano alcuni vantaggi.

In primo luogo con il patto di stabilità, la parte capitale (di entrata e di spesa) veniva considerata in termini di cassa (competenza + residui) il che comportava, che la mancata riscossione ad esempio dei contributi da parte dello Stato e delle regioni, che erogano quasi sempre tali contributi a consuntivo (parziale o totale) cioè quando le opere erano realizzate ed il Comune aveva già provveduto al pagamento. Pertanto ora il Comune dovrà si pagare in anticipo rispetto alla riscossione, ma tale differenziale non entrerà a far parte del calcolo del patto.

Un ulteriore elemento positivo è l'abbassamento dell'obiettivo che per il patto era sempre positivo mentre con il pareggio di bilancio è uguale a zero.

Inoltre altro elemento positivo risiede nel fatto che dal calcolo viene escluso il Fondo crediti di dubbia esigibilità, dei fondi rischi nonché la quota capitale dei mutui in ammortamento.

Al Comune, di contro, verrà richiesta uno maggior sforzo programmatico al fine di quantificare in modo più preciso la propria capacità di investimento, selezionando investimenti sostenibili e monitorandone costantemente la realizzazione.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Assume ulteriore importanza, in considerazione della limitatezza delle risorse, l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità. Dopo che in sede di rendiconto 2014, era stato accantonato un fondo per un importo oltre i 5.000.000,00 di € il che aveva comportato un disavanzo spalmato su 30 esercizi finanziari, dovrà essere accantonato, nel 2016, un FCDE in misura pari al 55% della media calcolata con riferimento ad incassi ed accertamenti dell'ultimo quinquennio, nel 2017 in misura pari al 75% della media calcolata con riferimento ad incassi ed accertamenti dell'ultimo quinquennio; nel 2018 in misura pari al 85% della media calcolata con riferimento ad incassi ed accertamenti dell'ultimo quinquennio e nel 2019 in misura pari al 100% della media calcolata con riferimento ad incassi ed accertamenti dell'ultimo quinquennio.

L'osservanza delle norme suddette è rilevante al fine di contenere i disavanzi sommersi che

altrimenti si potrebbero creare.

Allegati:

1. Schede obiettivi per missioni e programmi;
2. Schede finanziarie – parte entrate
3. Schede finanziarie – parte spese

SeO – Parte Seconda

Con riferimento alla programmazione triennale, si è proceduto all'adozione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche si è proceduto all'adozione del Piano 2016-2018 con Deliberazione di Giunta Comunale n.130 del 15/10/2015, mentre per quanto concerne il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2016 è stato approvato mediante Deliberazione di Giunta Comunale n. 155 del 3 dicembre 2015

Con riferimento alla la **programmazione triennale del fabbisogno di personale** è in corso la predisposizione del documento 2016/2018 anche a seguito di riorganizzazione interna dell'ente. Si rinvia pertanto all'ultima deliberazione di Giunta approvata (n. 99 del 21/07/2015) ad oggetto “Revisione del limite monte spesa del personale anno 2014 e conseguente approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale “2015-2017”.

Di seguito si riportano i contenuti di principali dei suddetti documenti, rinviando alle delibere stesse per eventuali dettagli.

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018
DEL COMUNE DI LAVAGNA**

N. progressivo	Codice interno Amministrazione	CODICE ISTAT (3)			Tipologia (4)	codice NUTS (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Regione	Provincia	Comune				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		S/N (6)	Importo
								2016	2017	2018			
1		007	010	028	06		Manutenzione straordinaria ed adeguamento viabilità e parcheggi	€ 250.000	€ 0	€ 0	N		
2		007	010	028	01		Manutenzione e costruzione manufatti nei cimiteri cittadini	€ 200.000	€ 200.000	€ 0	n		
3		007	010	028	01		Prolungamento ed adeguamento della passeggiata a mare	€ 240.000	€ 0	€ 500.000	N		
4		007	010	028	04		Manutenzione straordinaria, adeguamento e messa a norma dell'edificio scolastico Don Gnocchi	€ 0	€ 170.000	€ 250.000	N		
5		007	010	028	01		Riqualificazione e costruzione corpo aggiunto Palazzetto dello Sport nel parco del Cotonificio	€ 450.000	€ 0	€ 0	N		
6		007	010	028	01		Regimazione idraulica torrente Barassi	€ 0	€ 2.000.000	€ 2.000.000	N		
7		007	010	028	01		Regimazione idraulica torrente Fravega - costruzione scolmatore	€ 0	€ 5.000.000	€ 5.000.000	N		
8		007	010	028	01		Regimazione idraulica Rio Rezza LOTTO 2	€ 1.000.000	€ 1.500.000	€ 0	N		
9		007	010	028	04		Ricostruzione e riequilibrio del litorale - lotto 7	€ 0	€ 500.000	€ 500.000	N		
10		007	010	028	01		Riqualificazione ed adeguamento viabilità pedonale e ciclabile sulla via Aurelia	€ 0	€ 0	€ 500.000	N		
11		007	010	028	01		Argini fiume entella e messa in sicurezza della pista ciclabile "Gino Bartali"	€ 100.000	€ 350.000	€ 350.000	N		
12		007	010	028	01		manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo della scuola "Vera Vassalle"		€ 1.700.000		N		
13		007	010	028	01		manutenzione straordinaria con rifacimento manto erboso del Campo sportivo "E. Riboli"	€ 0	€ 600.000	€ 0	N		
14		007	010	028	01		interventi mirati alla sicurezza ed al decoro urbano	€ 100.000	€ 100.000		N		
15		007	010	028	01		Efficientamento del patrimonio comunale - 2 lotti	€ 60.000	€ 60.000		N		

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari

COMUNE DI LAVAGNA
PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2016
ex art. 58 D.L. 25/06/2008 n. 112 conv. in L. 06/08/2008 n. 133 e ss.mm.ii.

N. ORD	COD. CESPITE	DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE E ATTUALE	INDIRIZZO	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	CONDIZIONE	ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE
--------	--------------	-------------	---------------------------	-----------	---------------------------	-------------	------------	----------------------------

1	103G	manufatto uso deposito	Patrimonio disponibile	via costa		15 mq circa	libero	ALIENAZIONE
2	139A	ex scuola elementare di Sorlana	Patrimonio disponibile	via Sorlana 7	N.C.E.U. Fg. 8 part. 986	425 mc	libero	ALIENAZIONE
3	172AI	posto auto interrato in autorimessa arenelle	Patrimonio disponibile	P.zza Don Michele Costa	N.C.E.U. Fg. 11 part. 1101 sub. 57	12 mq	libero	ALIENAZIONE
4	172AL	posto auto interrato in autorimessa arenelle	Patrimonio disponibile	P.zza Don Michele Costa	N.C.E.U. Fg. 11 part. 1101 sub. 58	12 mq	libero	ALIENAZIONE
5	172AQ	posto auto interrato in autorimessa arenelle	Patrimonio disponibile	P.zza Don Michele Costa	N.C.E.U. Fg. 11 part. 1101 sub. 61	13 mq	libero	ALIENAZIONE
6	172BA	posto auto interrato in autorimessa arenelle	Patrimonio disponibile	P.zza Don Michele Costa	N.C.E.U. Fg. 11 part. 1101 sub. 70	13 mq	libero	ALIENAZIONE

7	173 A-B-C	ex scuola elementare di Cavi	Patrimonio disponibile	Via Romana 5	N.C.E.U. Fg. 12 part. 405 sub. 5	13,5 vani mq	locato	ALIENAZIONE
8	179A	Appartamento in Genova	Patrimonio disponibile	Via Caffaro 10/27 Genova	N.C.E.U. Fg. 94 part. 508 sub. 53	4,5 vani - 63,56mq	libero	ALIENAZIONE
9	100 A-B-C-D-E-F-G-H-I-L	terreni lascito Arzeno	Patrimonio disponibile	Via Crocetta	N.C.T. Fg. 7 part. 397-535-451-433-407-271 Fg. 8 part. 165-120-119 Fg. 9 part. 112	15.103 mq circa	libero	ALIENAZIONE
10	10 F-G-H	porzione terreno in S. Giulia	Demanio	Cimitero S. Giulia	N.C.T. Fg. 6 part. 1134	100 mq circa	libero	ALIENAZIONE
11	008 F-G-H	terreni via la Loggia	Patrimonio disponibile	Via la Loggia	N.C.T. Fg. 1 part. 579-638-703	4.225 mq circa	libero	ALIENAZIONE
12	009 A-B-D-E	terreni via degli Ulivi	Patrimonio disponibile	Via degli ulivi	N.C.T. Fg. 1 part. 732-940-944-972	4.506 mq circa	libero	ALIENAZIONE
13	10 A-B-D-E	terreni VIA Repetto	Patrimonio disponibile	Via Repetto	N.C.T. Fg. 10 part. 1634 - 1637	8.269 mq circa	libero	ALIENAZIONE
14	056 D-E	terreni via Monte	Patrimonio disponibile	via Monte	N.C.T. Fg. 10 part. 907-1791	4.973 mq circa	parzialmente occupato	ALIENAZIONE